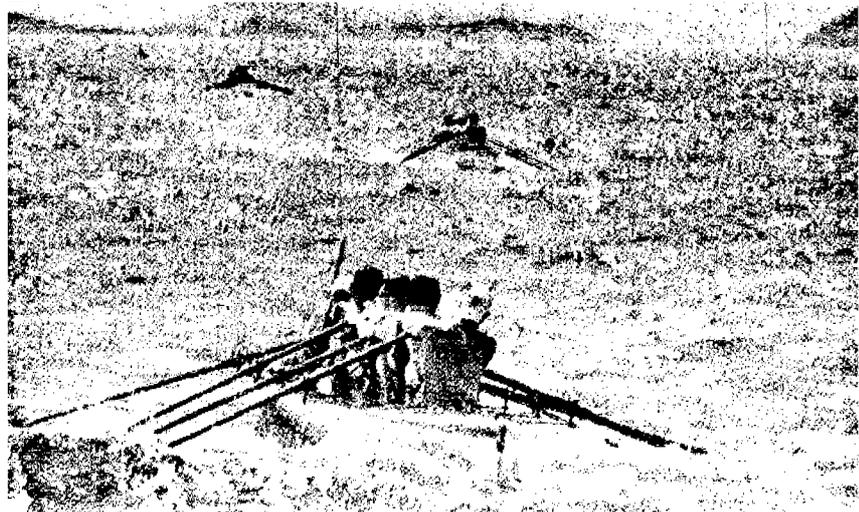




Coastal rowing. Prestigioso successo nella prima edizione della sfida italo-francese di canottaggio in acque mosse

La 'Garibaldi Cup' alla Baldesio

Sartori, Manzoli, Fasani e Lodigiani primi dall'inizio alla fine



di Michele Mondoni

OLBIA - I quattro "marinai" della Canottieri Baldesio (Andrea Sartori, Luca Manzoli, Federico Fasani, Alessandro Lodigiani, timoniere Antonio Valerio del Circolo Velico Caprera) guidati dal prode condottiero Giancarlo Romagnoli, hanno vinto la "Garibaldi Cup" gara di coastal rowing (specialità del canottaggio su acque mosse), disputatasi sul percorso ridotto Porto Rotondo - Capo Ferro.

La "Garibaldi Cup" è un

manifestazione remiera ideata dall'ex-campione del remo ed ora giornalista della Rai Gianpiero Galeazzi per celebrare il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. L'evento, organizzato da Geovillage Sport & Wellness Resort di Olbia e dalla Federazione Italiana Canottaggio in collaborazione con la Delegazione Regionale Fic Sardegna e la Lega Navale Italiana Cagliari, è inserito nel contesto delle celebrazioni per i 200 anni dalla nascita di Giuseppe Garibaldi.



Questa prima edizione della sfida Italia-Francia di coastal rowing - le imbarcazioni da mare in grado di gareggiare anche con le onde - è partita ieri pomeriggio da Porto Rotondo e si è conclusa dopo un percorso di 15 miglia nautiche a Capo Ferro, in quanto il forte vento di maestrale e il mare avverso (si andava verso il "forza 8") hanno impedito la prevista conclusione a Caprera, dove l'Eroe dei Due Mondi si spense.

Al via da Porto Rotondo (alle 10.20) con gli altri nove

equipaggi, la Baldesio incominciava a spron battuto, guadagnando un lieve vantaggio che riusciva a conservare fino alla conclusione, avvenuta oltre due ore dopo, alle 12.30.

"Siamo felici ma decisamente stanchi - ammette il tecnico della Canottieri Baldesio Giancarlo Romagnoli - Non è facile remare in mare per oltre due ore con raffiche di vento di 15 nodi e onde gigantesche che ti facevano ballare. E sicuramente una grandissima soddisfazione per noi e per la Canottieri Baldesio aver vinto questa prima edizione della Garibaldi Cup, una gara per "iron man" del remo. Molti addetti ai lavori ci hanno fatto i complimenti riconoscendo il valore tecnico della nostra prestazione".

E' stata una vera e propria traversata avventurosa: ci sono stati, infatti, alcuni casi di ipotermia tra gli equipaggi concorrenti (anche al timoniere del misto Saturnia/Marina Militare/Fiamme Gialle Vincenzo Di Palma, più volte azzurro), mentre la barca di Civitavecchia ha concluso senza la pedaliera, letteralmente volata via durante i sobbalzi del mare. In prossimità dell'arrivo, nonostante le imbarcazioni fossero seguite da yacht, traghetti, gommoni e dalla lancia di assistenza della Guardia Costiera, la commissione di gara ha deciso di ridurre il percorso, per far rientrare gli avventurosi partecipanti, ormai assaliti da onde sempre più minacciose.

All'arrivo il quadruplo della Baldesio, in testa dall'inizio alla fine, ha preceduto la Lega Navale Cagliari, quindi il misto Marsala/Roggero di Lauria, Sannio, il misto Saturnia/Marina Militare/Fiamme Gialle, Azzurra, San Remo, Savoia, Monte Carlo e Posillipo. Nello scafo del San Remo vogava Renato Alberti, vicepresidente della Federcanottaggio, che ha curato l'aspetto tecnico della manifestazione.

